

Bellinzona, 4 settembre 2009

COMUNICATO STAMPA

DI – Respinto il ricorso del Comune di San Nazzaro contro la nascita del nuovo Comune del Gambarogno

Il Dipartimento delle istituzioni informa che in data odierna è giunta la sentenza del Tribunale federale che ha respinto il ricorso del Comune di San Nazzaro contro il progetto di aggregazione del Gambarogno, e ha pertanto di fatto sancito la nascita del nuovo Comune, secondo quanto proposto dal Consiglio di Stato il 16 aprile 2008 (cfr. messaggio n. 6058) e deciso dal Gran Consiglio in data 23 giugno 2008.

Come si ricorderà, l'idea di creare un nuovo Comune del Gambarogno, è nata dal desiderio di aggregare i Comuni di Caviano, Contone, Gerra Gambarogno, Indemini, Magadino, Piazzogna, San Nazzaro, Sant'Abbondio e Vira Gambarogno.

Il rapporto del Consiglio di Stato alla cittadinanza interessata risale all'ottobre del 2007, ed il 25 novembre immediatamente successivo si era svolta la votazione popolare consultiva. L'unico risultato negativo è stato espresso in quell'occasione dalla maggioranza dei cittadini di San Nazzaro.

Nel mese di aprile del 2008 il Consiglio di Stato ha poi presentato al Gran Consiglio il suo messaggio relativo a questa nuova fusione fra Comuni, e il Parlamento nel mese di giugno aveva deciso di approvarlo, decidendo così l'aggregazione coatta di San Nazzaro. Questo Comune aveva però impugnato nel settembre del 2008, presso il Tribunale federale, la scelta del Gran Consiglio: un atto che ha di fatto sin qui bloccato qualsiasi discorso continuativo del progetto in corso.

È fuori dubbio che questa decisione ha un carattere particolarmente importante. Essa conferma infatti pienamente, per l'ennesima volta, la validità giuridica dell'approccio tenuto da Governo e Parlamento in merito alle aggregazioni laddove si è ritenuto opportuno ricorrere allo strumento della coattiva. Sulla base di questa decisione, che fa seguito ad una analoga concernente la Valle di Muggio, la Direzione del Dipartimento delle istituzioni ha l'intenzione di proporre al Governo un'accelerazione dei processi aggregativi nelle regioni periferiche, superando taluni indugi non giustificati che ancora si manifestano. Si ribadisce l'obiettivo di giungere entro la fine della legislatura comunale alla riorganizzazione dei Comuni che presentano importanti problemi finanziari e di debolezza demografica.

Parimenti il Dipartimento delle istituzioni intende prendere spunto da questa decisione per rilanciare anche i processi aggregativi nelle aree urbane con l'obiettivo, già parzialmente raggiunto nel Luganese e nel Mendrisiotto, di creare città capaci di assumere pienamente la funzione di poli di sviluppo cantonale.

Nel corso delle prossime settimane, sentiti i rappresentanti dei Comuni del Gambarogno, il Dipartimento delle istituzioni proporrà al Governo la data delle elezioni comunali del nuovo Comune. In linea di principio, tenuto conto dei termini di legge e dei necessari lavori preparatori, le elezioni potrebbero avere luogo entro la fine del primo trimestre del 2010.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

➔ **Dalle ore 16:30** - avv. Luigi Pedrazzini, Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento delle istituzioni, ☎ 079/320.00.08.